



ISTITUTO TECNICO AGRARIO E TECNICO CHIMICO “SCARABELLI GHINI”

Via Ascari, 15 - 40026 Imola (BO) Tel. 0542 658610 - Fax 0542 24832

C.M. BOTA03000D - C.F. 90049430375

e-mail: bota03000d@istruzione.it - bota03000d@pec.istruzione.it

www.scarabelli-ghini.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015
Anni scolastici 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019

approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14 gennaio 2016

Indice

Premessa.....	3
Il contesto sociale, culturale ed economico territoriale.....	4
Identità della scuola.....	4
Priorità, traguardi ed obiettivi.....	5
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI.....	7
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza.....	8
Patto educativo di corresponsabilità (in base all'Art. 3 DPR 235/2007).....	8
Piano di miglioramento.....	10
Scelte organizzative e gestionali.....	12
Organigramma.....	12
Funzionigramma.....	12
La progettazione didattica.....	13
Indirizzo "Agraria, Agroalimentare, Agroindustria".....	13
Indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie.....	16
Valutazione alunni.....	18
Misurazione.....	19
Valutazione del comportamento.....	19
Certificazione delle competenze.....	20
Credito formativo.....	20
Credito scolastico.....	20
Attività di recupero.....	21
Progetti dell'Istituto.....	21
Orientamento.....	26
Alternanza scuola lavoro.....	26
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale.....	29
Comitato Tecnico Scientifico (CTS).....	29
Fabbisogno di personale.....	30
Programmazione delle attività formative rivolte al personale.....	34

Premessa

L'attività educativa della scuola ha come fonte di ispirazione fondamentale gli art. 3, 33, 34 della Costituzione Italiana e si pone come finalità ultima la formazione di cittadini consapevoli secondo i principi della legalità, avendo come riferimenti i principi di:

1. Accoglienza
2. Inclusione
3. Tolleranza e valorizzazione delle differenze
4. Equità e pari opportunità
5. Consapevolezza dei Diritti e Doveri
6. Partecipazione
7. Trasparenza



IL POF (Piano dell'Offerta Formativa)

É lo strumento che la scuola ha adottato nell'ambito della propria autonomia per rendere esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.

É il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola, che ne esprime gli obiettivi generali e specifici, educativi e didattici, in coerenza con l'indirizzo di studio, nel contesto culturale, sociale, economico del territorio.

É il contratto che la scuola stabilisce con la propria utenza, che deve essere condiviso, esplicito, trasparente, flessibile.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Tecnico Agrario e Chimico "Scarabelli-Ghini" di Imola (Bo), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti":

- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 9267/1.1.d del 12 dicembre 2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 14 gennaio 2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14 gennaio 2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Il contesto sociale, culturale ed economico territoriale

L'Istituto si trova ad Imola, uno dei comuni più grandi della Provincia di Bologna, che mantiene tutte le caratteristiche del tessuto economico provinciale e regionale di riferimento: prevalenza di piccole e medie imprese, con alcune grandi aziende nel settore meccanico e realtà cooperative di notevole importanza.

Sul territorio, in particolare nell'utenza dell'Istituto, sono estremamente limitate le situazioni di forte disagio socio-economico, delle quali comunque l'Istituto, in stretta collaborazione con i servizi sociali e gli enti locali di riferimento, si fa carico.

La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica (presenza ai ricevimenti e ai consigli di classe, votanti nelle elezioni dei rappresentanti degli organi collegiali) può essere considerata in linea con i riferimenti nazionali e, come per questi, maggiormente assidua e concentrata nei primi anni di scuola.

La popolazione scolastica dell'Istituto proviene da un bacino territoriale vario ed esteso, distribuito su più comuni e anche diverse province, quindi, essendo presenti molti studenti pendolari, diventa di non sempre facile gestione l'organizzazione di eventuali attività di potenziamento curricolare e/o recupero in orario pomeridiano.

La presenza degli enti locali, Comuni, ASL di riferimento, è assidua e partecipata.

Identità della scuola

L'Istituto "Scarabelli – Ghini" è costituito da due istituti tecnici:

Istituto Tecnico Agrario "Giuseppe Scarabelli", composto attualmente da 29 classi, situato nella prima periferia della città di Imola, via Ascari 15, servito da autobus da e per l'autostazione e la stazione dei treni, con annessa l'Azienda Agraria di circa 23 ettari.



Istituto Tecnico Chimico "Luca Ghini", composto attualmente da 12 classi, situato alle porte del centro di Imola, viale D'Agostino 2/B.

La storia dell'Istituto "Giuseppe Scarabelli" di Imola inizia il 2 agosto 1883, con la nascita della Regia Scuola Pratica d'Agricoltura di Imola, che diventa Istituto Tecnico nel 1935.

Nell'anno scolastico 1960-61 viene costituito a Imola l'Istituto professionale per l'agricoltura di Imola "Luca Ghini".

Il Polo scolastico superiore "Scarabelli-Ghini" nasce nell'anno scolastico 1996-97 come risultato dell'unione tra l'Istituto Tecnico Agrario "G. Scarabelli" (Sede dell'amministrazione e della Presidenza) e l'Istituto Professionale Chimico e Biologico "L. Ghini" ora Istituto Tecnico Chimica dei Materiali e Biotecnologie. Anche se dislocati in sedi diverse i due Istituti costituiscono un unico polo formativo.

Il rapporto col territorio è da sempre centrale e prioritario per un istituto che ha sempre dato grande importanza all'alternanza scuola lavoro, intesa nel senso più ampio del termine di rapporto e scambio continuo e proficuo con il mondo aziendale, imprenditoriale e pubblico, mentre i principi ispiratori dal punto di vista culturale possono essere fatti risalire ai documenti elaborati dalla Commissione Europea e al richiamo ad una istruzione ed educazione orientata alla convivenza civile, alla democrazie e all'apprendimento continuo (long life learning).

L'Istituto fa parte di reti nazionali e regionali di istituti Tecnici Agrari e Tecnici Chimici e è attivo nella rete territoriale delle scuole del Circondario Imolese; inoltre partecipa a reti con obiettivi di scopo finalizzati a particolari progetti, quali ad esempio la valorizzazione della rappresentanza studentesca o la partecipazione al Progetto Europeo Erasmus+ per la mobilità di docenti e studenti.

Priorità, traguardi ed obiettivi

La scuola persegue prioritariamente le seguenti finalità :

- migliorare il livello culturale degli alunni;
- educare alla democrazia e alla convivenza civile;
- operare una buona inclusione nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze;
- costruire buone competenze professionali;
- proporre una didattica qualificata, aperta sul territorio e sensibile ad esperienze nazionali ed europee;
- favorire il superamento delle difficoltà e delle carenze che portano alla dispersione scolastica;
- valorizzare le eccellenze e sostenere le specifiche individualità;
- perseguire il successo formativo per tutti gli alunni, ognuno secondo le proprie possibilità, inclinazioni, caratteristiche.

Si considera prioritaria l'acquisizione da parte degli studenti delle competenze trasversali, **competenze chiave di cittadinanza**, che permettono il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale:

- **Imparare ad imparare** (organizzare il proprio apprendimento).
- **Progettare** (elaborare e realizzare progetti per lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro).

- **Comunicare** (comprendere i messaggi di genere diverso, utilizzare linguaggi diversi e diversi supporti).
- **Collaborare e partecipare** (interagire in gruppo, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri).
- **Agire in modo autonomo e responsabile** (sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale).
- **Risolvere problemi** (affrontare situazioni problematiche, proponendo soluzioni).
- **Individuare collegamenti e relazioni** (individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi).
- **Acquisire ed interpretare l'informazione** (interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità).

Il presente Piano prende avvio anche dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

In particolare, si rimanda al RAV per un'analisi puntuale e supportata dai dati del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV, Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità e i traguardi che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Realizzare all'interno delle programmazioni disciplinari una valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, prevedendo idonee e apposite rubriche di valutazione;
- 2) Diminuire la variabilità dei risultati delle singole classi nelle prove standardizzate nazionali (Invalsi), in modo da avere risultati il più possibile omogenei per classi parallele;
- 3) Attuare iniziative di recupero, consolidamento, potenziamento per classi aperte, a gruppi di livello, valorizzando il tutoraggio tra pari, tenendo conto delle singole specificità, organizzando l'attività degli insegnanti in maniera modulare per periodi definiti e circoscritti all'interno dell'anno scolastico;
- 4) Prevedere modalità di arricchimento formativo durante l'anno scolastico, in particolare nell'area metacognitiva per il personale docente.

Le motivazioni delle scelte effettuate sono di seguito descritte.

In riferimento al punto 1), gli insegnanti dell'Istituto utilizzano già programmazioni disciplinari ispirate alle competenze chiave e di cittadinanza, pertanto si intende completare il percorso elaborando griglie di valutazione condivise.

Per quanto riguarda il punto 2), l'equità e le pari opportunità per tutti sono principi fondanti e ineliminabili dell'azione didattica dell'Istituto, pertanto, grazie alle rilevazioni standardizzate nazionali, si vuole arrivare ad un'uniformità di livello tra le classi e quindi alla necessaria omogeneità nell'offerta.

In merito al punto 3) gli studenti, nelle loro specifiche attitudini e competenze, necessitano di strategie didattiche mirate e personalizzate capaci di motivarli e di realizzare una pedagogia inclusiva. A tal fine si rende necessario prevedere tempi di lavoro dedicati e calendarizzati per classi aperte.

Considerando il punto 4), il corpo docente è chiamato a perfezionare le proprie strategie didattiche, attraverso attività di formazione mirate, a partire dall'area metacognitiva, vista come propedeutica rispetto agli altri settori.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi riguardano le aree di processo:

- 1) ambiente di apprendimento
- 2) inclusione e differenziazione

Nello specifico si intende procedere come evidenziato nei punti sotto indicati.

Per l'area 1), consolidare, come pratica sistematica, l'apprendimento tra pari, prevedendo anche iniziative di formazione mirate, obiettivo di fatto complementare al punto 3) delle priorità didattiche.

Oltre a questo obiettivo riguardante nello specifico l'innovazione delle metodologie didattiche, è visto come intervento necessario anche l'implementazione e il potenziamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie di informazione e comunicazione nella pratica didattica, attraverso una acquisizione di nuovi dispositivi e una formazione mirata del personale.

Riguardo all'area 2), l'Istituto da alcuni anni ha aderito ad un progetto in rete che coinvolge il Comune di Imola, la Fondazione per l'infanzia "S. Maria Goretti", vari Istituti Scolastici del territorio imolese, l'U.O. Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza dell'ASL e il CISS/T, per attività di consulenza psico-educativa sui Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e sulle Difficoltà di Comportamento. Pertanto è attivo uno sportello psicologico, con esperto esterno quale occasione di ascolto e riferimento per la comunità scolastica ed in particolare per gli studenti. Si prevede di mantenere l'attività in quanto considerata efficace e potenziarla incrementando gli interventi a carico dell'Istituto. Inoltre, si valuta l'opportunità di accompagnare l'iniziativa con uno sportello specificatamente metodologico-didattico, in cui gli studenti siano supportati e indirizzati nel metodo di studio e nelle pratiche della didattica, nelle varie discipline. Diventa utile in tal senso promuovere la figura di un docente tutor per supportare gli studenti nel lavoro scolastico, nel percorso di orientamento e di alternanza scuola-lavoro.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza e di debolezza.

- La scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica si colloca su un livello essenzialmente positivo, in quanto superiore o linea con i punteggi della regione, del nord-est e dell'Italia.
- Pur in presenza di esiti che risultano pari e/o lievemente superiori alle medie di riferimento (Emilia Romagna, Nord Est e Italia), l'Istituto intende tenere monitorata la variabilità presente in alcune classi, infatti negli ultimi risultati Invalsi (a.s. 2014-2015) è stata riscontrata una forte differenza nei risultati tra le classi sia in italiano che in matematica; l'obiettivo di medio-lungo termine vuole quindi

abbassare la variabilità tra le classi dell'Istituto nelle discipline verificate dall'Invalsi. A questo scopo verranno incrementate le prove comuni, già presenti in molte discipline, anche tramite la collaborazione e il lavoro all'interno dei dipartimenti disciplinari.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificato.

I rappresentanti degli studenti hanno sottolineato l'importanza dell'orientamento, inteso sia come orientamento in uscita dopo il diploma, sia come informazione sulla scelta dell'articolazione alla fine della classe seconda per la terza.

I rappresentanti dei genitori hanno espresso la necessità di proseguire e eventualmente potenziare le certificazioni linguistiche e i progetti di mobilità nell'Unione Europea.

Alcuni rappresentanti del mondo del lavoro sul territorio hanno espresso la necessità di realizzare laboratori e attività, legati alle aree specifiche delle articolazioni del percorso di studi dell'Istituto, che siano aperti all'utilizzo da parte di soggetti esterni presenti sul territorio.

Patto educativo di corresponsabilità (in base all'Art. 3 DPR 235/2007)

All'atto dell'iscrizione, scuola, genitori e studenti stipulano un contratto che richiama ogni parte alla corresponsabilità per favorire la crescita civile, culturale e professionale degli allievi. La scuola diviene così palestra di cittadinanza, luogo dove i ragazzi sperimentano relazioni con gli altri, apprendono il valore della responsabilità e dell'impegno, accrescono il loro sapere disciplinare ed esperienziale.

La scuola si impegna a:

- offrire un ambiente funzionale e sicuro;
- fornire una didattica di qualità;
- informare i genitori dell'attività svolta, dei processi e degli esiti raggiunti dall'alunno.

Lo studente si impegna a:

- frequentare regolarmente le lezioni;
- a dedicare ogni giorno, fin dall'inizio dell'anno, il tempo necessario allo studio e allo svolgimento degli esercizi, programmando gli impegni e il lavoro a medio-lungo termine;
- rispettare il personale della scuola, i compagni e gli ambienti;
- collaborare positivamente al dialogo educativo.

I docenti:

- esprimano con chiarezza la propria offerta formativa, rendendo partecipi gli studenti degli obiettivi generali e specifici della disciplina, chiarendo i reciproci impegni;

- programmino la propria azione didattica nel rispetto delle indicazioni fornite dal Collegio docenti e dal Consiglio di classe, tenuto conto anche di quanto stabilito nelle riunioni tra docenti della stessa materia;
- coinvolgano la classe motivando il proprio intervento didattico, utilizzando gli strumenti adeguati e ricercando chiarezza e semplicità nella comunicazione per essere compresi da tutti;
- rendano comprensibili le strategie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione;
- coinvolgano direttamente l'allievo nelle valutazioni che lo riguardano;
- programmino e organizzino la distribuzione delle prove con il consiglio di classe;
- propongano e attuino attività per il recupero degli allievi in difficoltà.

Il genitore si impegna a:

- garantire la frequenza dell'allievo;
- collaborare con fiducia;
- segnalare tempestivamente alla scuola eventuali problemi legati alla frequenza, alla motivazione, alla salute e al rendimento scolastico del figlio per l'adozione, ove necessario, di idonei provvedimenti e correttivi dell'azione didattica;
- a giustificare con lealtà e sincerità le assenze del figlio/a e a ricorrere ai permessi di ingresso in ritardo e/ o di uscita anticipata solo per motivi di stretta necessità;
- partecipare ai momenti collegiali, in particolare ad attivarsi nel Consiglio di classe e nel Consiglio di Istituto, tramite i propri rappresentanti, per formulare pareri e proposte.

Piano di miglioramento

La fase di autovalutazione, attuata in ottemperanza al DPR 80/2013, svolta nell'a.s. 2014-2015 e il relativo rapporto di autovalutazione (RAV) hanno individuato come prioritari i traguardi e gli obiettivi seguenti.

Come priorità e traguardi relativi agli esiti degli studenti sono stati indicati nel Rapporto di Autovalutazione:

- nell'ambito delle competenze chiave e di cittadinanza, occorre prevedere all'interno delle programmazioni disciplinari una valutazione delle stesse, realizzando e utilizzando una rubrica di valutazione al riguardo;
- relativamente ai risultati nelle prove standardizzate nazionali si è deciso di diminuire la variabilità dei risultati tra le classi dell'Istituto, sia in italiano che in matematica, portando la differenza di punteggio tra le classi sia in italiano che in matematica a massimo 15 punti rispetto agli attuali 25.

Per quanto riguarda gli obiettivi di processo la scelta è ricaduta sull'ambiente di apprendimento e sull'inclusione e la differenziazione dell'insegnamento, concentrandosi su:

- rendere il recupero degli apprendimenti tra pari e la peer education una pratica sistematica, prevedendo anche iniziative di formazione mirate sul personale e sugli stessi alunni;
- prevedere la realizzazione di uno sportello psicologico, con esperto esterno, che costituisca un punto d'ascolto e un riferimento per la comunità scolastica, in particolare per le studentesse e gli studenti.

Gli obiettivi di processo, essendo concentrati su strategie didattiche particolari (educazione tra pari) e sulla realizzazione di interventi di promozione del benessere a scuola (sportello psicologico), puntano a migliorare più o meno direttamente gli esiti degli studenti, come previsto dalle priorità e dai traguardi sopra.

L'azione riguardante le competenze chiave e di cittadinanza nasce, da un lato, da una consapevolezza dell'importanza di queste competenze trasversali (si veda a pag. 4 per una descrizione più dettagliata delle stesse) e delle cosiddette soft skills, come ad esempio la capacità di lavorare in gruppo, l'abilità nel pianificare e progettare, l'autonomia, nella vita, nelle relazioni e sul lavoro, mentre, dall'altro lato, parte da un'autoanalisi delle pratiche didattiche che ha mostrato alcuni punti migliorabili al riguardo, ipotizzando che una valutazione più strutturata delle stesse competenze all'interno delle discipline avesse come effetto virtuoso quello di radicare all'interno delle programmazioni disciplinari le competenze chiave di cittadinanza.

Le attività a medio – lungo termine previste per il raggiungimento delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi previsti si possono riassumere nello schema seguente:

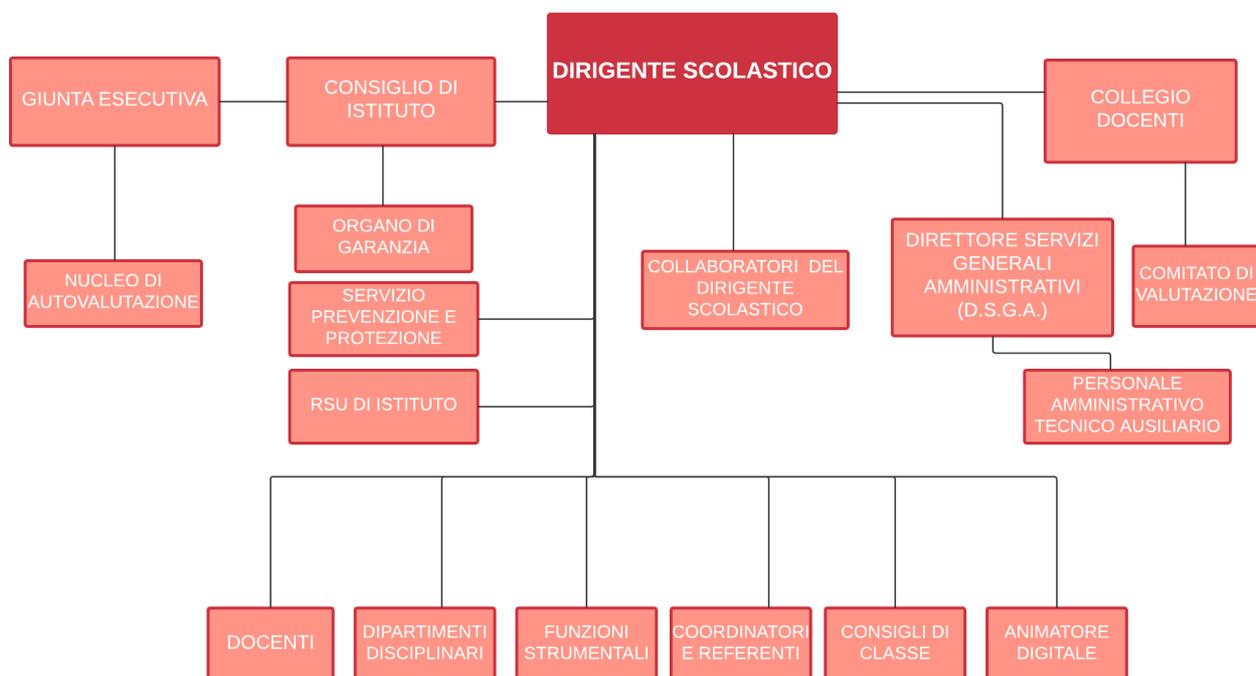
Priorità/traguardo/obiettivo	Azioni medio termine*	Azioni lungo termine**	Verifica
Implementazione e valutazione competenze chiave e di cittadinanza	Progettazione e programmazione condivise da parte dei dipartimenti	Realizzazione griglia di valutazione condivisa, distinta in I-II biennio e V anno	Controllo materiali prodotti
Diminuzione variabilità risultati tra le classi nelle prove nazionali	Potenziamento attività e incontri dipartimenti disciplinari, progettazione comune simulazioni prove		Analisi dati delle prove INVALSI e confronto con anni precedenti
Ridefinizione attività di recupero, consolidamento e potenziamento	Realizzazione esperienze formative tra pari mediante studenti peer educator: – Cyberbullismo – Violenza di genere nelle coppie di adolescenti. Accompagnamento studenti come tutor di pari nel biennio		Analisi statistica risultati classi e confronto con anni precedenti
Agio e benessere scolastico	– Realizzazione bando per l’attivazione di uno sportello di ascolto psicologico interno – Valorizzazione e ampliamento offerta sportello educativo per alunni con DSA	Ampliamento offerta (eventuale)	Analisi dati di accesso agli sportelli. Somministrazione questionari di gradimento agli utenti

* Per “Azioni medio termine” si intendono azioni da attuare nell’anno scolastico 2016-2017.

** Per “Azioni lungo termine” si intendono azioni da attuare negli aa.ss. 2017-2018 e 2018-2019.

Scelte organizzative e gestionali

Organigramma



Funzionigramma

Dirigente Scolastico: Gian Maria Ghetti.

Collaboratori: Daniela Emiliani, Massimo Riccio, Roberto Palmonari (Sede Scarabelli); Cristina Negrini, Stefania Palladino (Sede Ghini).

Direttrice Servizi Generali Amministrativi: Alessandra Proietto.

Il Collegio dei Docenti ha individuato le seguenti aree come prioritarie e destinatarie di docenti incaricati che se ne occupino nello specifico:

Funzioni strumentali:

- Piano dell’Offerta Formativa : Stefania Galeotti, Mauro Rubino(sede Ghini);
- Alternanza scuola-lavoro: Claudia Calamelli (sede Ghini), Roberto Palmonari(sede Scarabelli);
- Alunni e orientamento: Astorri Cinzia (sede Scarabelli), Anna Rita Musa (sede Ghini);
- Azienda Agraria: Palmonari: Pavesi Stefano, Roberto Palmonari, Andrea Fabbri.

Referenti BES d'Istituto:

- alunni con disabilità: Maria Cristina Zaniboni ;
- alunni con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.): Stefania Galeotti.

Referente INVALSI: Davide Liardo.

Animatore digitale PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale): Sandra Servadei.

È istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del *coordinatore* che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- presiede e coordina il consiglio di classe su delega del Dirigente scolastico;
- coordina le attività didattiche della classe;
- cura i rapporti scuola famiglia;
- rivela situazioni di disagio;
- propone punti all'ordine del giorno in considerazione della specificità e delle necessità di ogni classe, in accordo con il Dirigente scolastico;
- propone la convocazione di consigli di classe straordinari in caso di necessità.

La progettazione didattica

Le classi dell'Istituto, coerentemente con quanto stabilito dal DPR n.88 del 15 marzo 2010, svolgono 32 ore di lezione settimanali (33 per le sole classi seconde) che vengono distribuite in 4 giornate da 5 ore dalle 8 alle 13 e 2 giornate da 6 ore dalle 8 alle 14 (per le classi seconde, le giornate corrispondono rispettivamente a 3 da 5 ore e 3 da 6 ore).

Indirizzo “Agraria, Agroalimentare, Agroindustria”

Il corso di studi svolto presso gli Istituti Tecnici Agrari ad indirizzo “Agraria, Agroalimentare, Agroindustria”, fornisce una preparazione polivalente nel settore tecnico scientifico che permette, il raggiungimento di un'importante formazione e di base e una preparazione tecnologico- pratica con certificazione di competenze, che consentono al diplomato di operare in situazioni complesse ed in continuo cambiamento come richiesto dall'odierno sistema delle attività lavorative, già dopo il conseguimento del diploma, aprendo comunque le porte al proseguimento degli studi presso tutte le facoltà universitarie.

Il percorso quinquennale, permette il conseguimento del Diploma in “Agraria Agroalimentare e Agroindustria”.

Nell'indirizzo sono previste tre articolazioni:

1. Produzione e trasformazioni
2. Gestione dell'ambiente e del territorio
3. Viticoltura ed enologia.

Nell'articolazione "**Produzioni e trasformazioni**" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle

produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

Nell'articolazione "**Gestione dell'ambiente e del territorio**" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

Nell'articolazione "**Viticultura ed enologia**" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

L'Istituto sta perfezionando l'attivazione della **specializzazione per "Enotecnico"**, che consiste in un sesto anno di corso al termine dei 5 anni con articolazione "Viticultura ed enologia".

L'Istituto è dotato di una ampia cantina didattica sperimentale, il primo impianto venne inaugurato il 28 maggio 1972, per la trasformazione enologica delle uve provenienti dai vigneti dell'azienda agraria, vigneti specializzati impiantati su una superficie di ettari 6 nell'Azienda Agraria dell'Istituto.

Recentemente, ottobre 2015, dopo un'ampia ristrutturazione la cantina è stata ampliata con il decisivo apporto economico del Consorzio CEVICO di Lugo, sono stati introdotti macchinari enologici innovativi con processi di vinificazione moderni con l'obiettivo di ottenere prodotti di alta qualità.

Nel tempo sono state studiate, anche con il contributo degli studenti, e messe in produzione diverse tipologie di vini a Denominazione di Origine, caratterizzati dal marchio registrato "Villa Scarabelli", vini rossi e bianchi, fermi e frizzanti, passiti, spumanti metodo classico, che hanno permesso di conseguire apprezzati risultati in campo enologico anche con la partecipazione a concorsi nazionali.

Il quadro orario annuale del sesto anno di specializzazione "Enotecnico" è strutturato come segue:

- Lingua inglese ore 99
- Applicazioni informatiche ore 66
- Economia, marketing e legislazione ore 99
- Viticultura ore 132
- Enologia ore 198
- Chimica enologica e analisi chimiche ore 198
- Microbiologia enologica ore 99
- Meccanica e costruzioni enologiche ore 99
- Storia della vitivinicoltura e dei paesaggi viticoli ore 66

Totale ore annue di attività e insegnamenti 1056, di cui in compresenza 330

Di seguito vengono riportati i quadri orari settimanali dei 5 anni di corso dell'Istituto Tecnico Agrario, in base alle tre possibili articolazioni.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE					
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3	3	-	-	-
di cui in compresenza	2*		-	-	-
Geografia		1	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
di cui in compresenza	2*		-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
di cui in compresenza	2*		-	-	-
Tecnologie informatiche	3	-	-	-	-
di cui in compresenza	2*	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate**	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Produzioni animali	-	-	3	3	2
ARTICOLAZIONE "PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI "					
Produzioni vegetali	-	-	5	4	4
Trasformazione dei prodotti	-	-	2	3	3
Economia, estimo, marketing e legislazione	-	-	3	2	3
Genio rurale	-	-	3	2	-
Biotechnologie agrarie	-	-	-	2	3
Gestione dell'ambiente e del territorio	-	-	-	-	2
TOTALE ORE	32	33	32	32	32
di cui in compresenza	8*		17*		10*

ARTICOLAZIONE "GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO "					
Produzioni vegetali	-	-	5	4	4
Trasformazione dei prodotti	-	-	2	2	2
Genio rurale	-	-	2	2	2
Economia, estimo, marketing e legislazione	-	-	2	3	3
Gestione dell'ambiente e del territorio	-	-	-	-	4
Biotecnologie agrarie	-	-	2	2	-
TOTALE ORE	32	33	32	32	32
di cui in presenza	8*		17*		10*
ARTICOLAZIONE "VITICOLTURA ED ENOLOGIA "					
Produzioni vegetali	-	-	5	4	-
Viticoltura e difesa della vite	-	-	-	-	3
Trasformazione dei prodotti	-	-	2	2	2
Enologia	-	-	-	-	3
Genio rurale	-	-	3	2	-
Economia, estimo, marketing e legislazione	-	-	3	2	2
Gestione dell'ambiente e del territorio	-	-	-	-	2
Biotecnologie agrarie	-	-	-	3	-
Biotecnologie vitivinicole	-	-	-	-	3
TOTALE ORE	32	33	32	32	32
di cui in presenza	8*		17*		10*
<p>* Le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.</p> <p>**I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa tra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.</p>					

Indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie

Il percorso del settore Chimica, Materiali e Biotecnologie è caratterizzato:

da un primo biennio con insegnamenti di istruzione generale e insegnamenti obbligatori di indirizzo, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

da un secondo biennio e un quinto anno caratterizzati da un'area di istruzione generale e da articolazioni dove i contenuti scientifici e tecnici delle aree di indirizzo vengono approfonditi e consentono agli studenti

di raggiungere una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello di istruzione e formazione superiore con particolare riferimento all' esercizio delle professioni tecniche.

Per rispondere alle esigenze del settore e ai bisogni formativi degli studenti, il profilo generale è declinato in tre distinte articolazioni:

- 1) Biotecnologie Ambientali: vengono approfondite le problematiche collegate alla prevenzione dei rischi ambientali ed al controllo di qualità nel contesto ambientale;
- 2) Biotecnologie Sanitarie: vengono approfondite le problematiche collegate alla prevenzione dei rischi sanitari e al controllo di qualità in ambito farmaceutico e merceologico;
- 3) Chimica e Materiali: vengono approfondite le problematiche collegate al controllo dei materiali in ambito plastico e minerario (attualmente non attivo presso l'Istituto).

QUADRO ORARIO SETTIMANALE					
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Lingua e Lettere Italiane	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Elementi di Diritto ed Economia	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di matematica			1	1	
Scienze integrate (scienze terra e biologia)	2	2			
Fisica	3 (1)	3 (1)			
Sc. I. (Chimica)	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie informatiche e lab.	3 (2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Geografia		1			

ARTICOLAZIONE: BIOTECNOLOGIE SANITARIE					
DISCIPLINE	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia	-	-	6 (2)	6 (2)	6 (3)
Biologia, Microbiologia e Tecnologie di Controllo Sanitario	-	-	4 (3)	4 (3)	4 (4)
Chimica Analitica e Strumentale	-	-	3 (2)	3 (2)	-
Chimica Organica e Biochimica	-	-	3 (1)	3 (2)	4 (3)
Legislazione sanitaria	-	-	-	-	3
ARTICOLAZIONE: BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI					
Fisica ambientale	-	-	2	2	3 (2)
Chimica Analitica e Strumentale	-	-	4 (3)	4 (3)	4 (2)
Chimica Organica e Biochimica	-	-	4 (2)	4 (2)	4 (3)
Biologia, Microbiologia e Tecnologie di Controllo Ambientale	-	-	6 (3)	6 (4)	6 (3)
ARTICOLAZIONE: CHIMICA E MATERIALI					
Chimica Analitica e Strumentale	-	-	7 (3)	6 (3)	8 (5)
Chimica organica e Biochimica	-	-	5 (3)	5 (3)	3 (2)
Tecnologie Chimiche Industriali	-	-	4 (2)	5 (3)	6 (3)
Le ore fra parentesi sono di laboratorio in compresenza fra il docente teorico e l'ITP (insegnante tecnico pratico)					

Valutazione alunni

La valutazione degli alunni serve principalmente a:

- verificare il percorso educativo e cognitivo dell'alunno
- verificare l'efficacia delle strategie didattiche adottate.
 - collegiale: coinvolgimento di tutti i docenti per garantire unitarietà;
 - trasparente: utilizzo di griglie di valutazione condivise per gruppi disciplinari;

Deve essere:

- diagnostica: verifica dell'efficacia dell'azione didattica annuale;
- formativa: verifica dell'efficacia dell'azione didattica per predisporre interventi di recupero e per favorire l'autovalutazione;
- sommativa: misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi educativi e cognitivi.

Sono considerati ai fini della valutazione:

- l'impegno, la partecipazione al dialogo educativo, l'interesse alle attività curriculari ed integrative;
- il recupero dei debiti formativi;
- il progresso rispetto al livello di partenza.

Misurazione

La misurazione viene espressa con voti in decimi.

Al quinto anno le prove proposte come simulazione di quelle d'esame, come previsto dalla normativa vigente, sono valutate in quindicesimi.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

La valutazione periodica e finale del comportamento è espressa in decimi dal Consiglio di Classe e concorre alla determinazione del credito scolastico.

Una valutazione inferiore a sei decimi preclude l'ammissione alla classe successiva e agli esami conclusivi.

Ai fini dell'attribuzione del voto del comportamento si terranno in considerazione i seguenti criteri.

Indicatori	Modulatori
Frequenza	A) assidua (max 5 gg. assenza in un quadrimestre) B) regolare C) abbastanza regolare D) irregolare
Impegno e partecipazione	A) lodevole B) soddisfacente C) accettabile D) insoddisfacente
Comportamento e relazioni interpersonali	A) ineccepibile B) buono C) accettabile D) insoddisfacente

Rispetto dell'ambiente e degli spazi scolastici, uso apparecchiature e sussidi didattici	A) corretto e responsabile B) abbastanza corretto C) accettabile D) insoddisfacente
--	--

Certificazione delle competenze

Al compimento del sedicesimo anno di età, corrispondente all'assolvimento dell'obbligo scolastico, la scuola redige la Certificazione delle Competenze che viene conservata nel fascicolo personale e consegnata al termine del ciclo di studi o su richiesta della famiglia.

Credito formativo

Viene acquisito mediante attività certificate da Ditte ed Enti presso i quali lo studente ha svolto attività affini all'indirizzo di studio come anche sport e/o volontariato svolto per un periodo congruo di tempo.

Credito scolastico

Al termine di ognuno degli ultimi tre anni di corso ad ogni alunno viene attribuito un punteggio (credito scolastico) risultante da:

- media dei voti riportati nelle singole discipline,
- impegno, partecipazione e interesse dimostrati,
- assiduità della frequenza scolastica,
- eventuali crediti formativi certificati (esperienze extrascolastiche che abbiano valore formativo maturate nel mondo del lavoro, dello sport, del volontariato, etc.).

Tabella credito scolastico (Decreto Ministeriale n. 42, 22 maggio 2007)

Media dei voti	Punti di credito		
	3° anno	4° anno	5° anno
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Attività di recupero

La scuola organizza attività finalizzate al recupero così articolate:

- interventi di sostegno all'apprendimento per prevenire l'insuccesso scolastico;
- corsi di recupero per studenti con debiti formativi negli scrutini intermedi e/o finali;
- attività di ascolto e supporto educativo a cura dei docenti di classe in itinere.

Progetti dell'Istituto

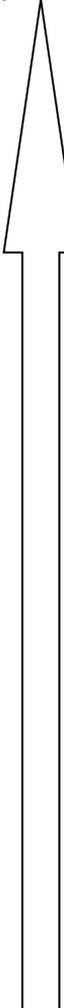
Di seguito vengono elencati e sinteticamente descritti i progetti che caratterizzano l'Istituto.

Progetti curricolari dell'Istituto	
Progetto Accoglienza Studenti	L'attività è rivolta alle classi prime al fine di un positivo inserimento dei nuovi iscritti. È articolata in vari momenti.
Orientamento e Riorientamento	<p>L'orientamento è attività finalizzata a rendere lo studente responsabile e attivamente partecipe delle proprie scelte riguardo l'indirizzo di studi.</p> <p>Così come definito dalla legge 53/2003, l'orientamento tende a prevenire i fenomeni di dispersione scolastica e nel contempo a favorire la realizzazione del diritto–dovere di istruzione e formazione per ciascuno.</p> <p>Per riorientamento si intende la possibilità per gli alunni, guidati dai docenti di riferimento, di cambiare il percorso di studi in base alle proprie attitudini e agli interessi dimostrati.</p> <p>Attività previste in tale ambito sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• tutoraggio degli studenti degli ultimi anni di corso nei confronti dei compagni del I biennio mirato alla scelta dell'articolazione;• attività laboratoriali, progetti e percorsi guidati dai docenti delle discipline di indirizzo a beneficio degli studenti del I biennio per la scelta dell'articolazione;• incontri con esperti, figure professionali del mondo del lavoro;• sportello virtuale composto da studenti universitari e dell'Istituto.

<p>Continuità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aula a cielo aperto - 100 orti e 20 canali: un canale romagnolo da (ri)scoprire - Controllo della qualità delle acque fluviali - Indice di Biodiversità Lichenica per studiare la qualità dell'aria di Imola 	<p>Svolgimento attività con classi di scuola primaria, di scuola secondaria di primo grado e tra le classi dell'Istituto .</p>
<p>Educazione scientifico-ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 100 orti e 20 canali un canale romagnolo da (ri)scoprire - Aula a cielo aperto - Indice di Biodiversità Lichenica per studiare la qualità dell'aria di Imola - Controllo della qualità delle acque fluviali - Un mondo da scoprire - LABCAR Laboratorio scientifico - Osservatorio meteorologico 	<p>L'educazione all'ambiente è sicuramente al centro del percorso formativo attivato dall'Istituto Scarabelli-Ghini, attraverso progetti che si sviluppano in settori specifici: area scientifica, valutazioni agronomico-culturali e fitoterapiche, progettazione-gestione di spazi verdi (pubblici e privati), tenuta degli oliveti, controllo qualitativo dell'acqua di fiume, studio della qualità dell'aria di Imola, ecc...</p>
<p>Lettorato insegnante madrelingua inglese</p>	<p>Potenziamento della lingua inglese</p>
<p>Educazione alla salute:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Salute Mentale è un diritto di tutti, anche il tuo - Un dono consapevole 	<p>Percorso finalizzato alla conoscenza della malattia psichiatrica e alla sua contestualizzazione nel territorio imolese.</p> <p>Progetto di educazione al dono del sangue e degli organi.</p>
<p>Il Quotidiano in classe</p>	<p>Progetto per formare i ragazzi ad una lettura critica dell'informazione, con cadenza periodica, vengono letti, analizzati e discussi alcuni quotidiani di diversa testata.</p>
<p>Percorsi nelle Memorie del Novecento</p>	<p>Confronto multiculturale ed intergenerazionale per prevenire atteggiamenti di intolleranza e razzismo.</p>
<p>Analisi organolettica dei vini</p>	<p>Approfondimento su aspetti della tecnica enologica (classi quinte).</p>
<p>Istruzione domiciliare-Fare scuola non a scuola</p>	<p>Progetto di istruzione domiciliare in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna, dedicato agli alunni che non possono frequentare</p>

	lezioni in aula per periodi medio-lunghi.
<p>Inclusione alunni diversamente abili:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Progetto Serra – Ippoterapia <ul style="list-style-type: none"> ✓ Universi sonori ✓ Attività grafico-pittoriche 	Progetti per l’inclusione degli alunni diversamente abili
Progetti extra-curricolari dell’Istituto	
Alternanza Scuola-Lavoro	L’attività è rivolta agli alunni delle classi quarte e intende promuovere l’incontro con il tessuto produttivo del territorio attraverso un’esperienza lavorativa in cui i ragazzi sono individualmente seguiti da due figure tutoriali, in azienda e nell’istituto. La positiva conclusione del percorso, certificata dall’ente, può aver un riconoscimento in termini di crediti formativi.
<p>Agio e Benessere a scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Attività teatrale – Cyberbullismo e formazione alunni peer educators – Tematiche sviluppate in collaborazione con la ASL di Imola 	Per favorire il benessere degli studenti, per educarli al rispetto della propria e altrui persona, per prevenire il disagio, vengono svolte varie attività, alcune anche in collaborazione con l’ASL di Imola e/o altre associazioni presenti sul territorio.
Progetti di lingua inglese: Pet, First Certificate (livelli A2, B1, B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento)	Corsi pomeridiani extracurricolari in preparazione agli esami di Cambridge.
Musica in assemblea	Aggregazione trasversale degli alunni attraverso la musica.
Il linguaggio della ricerca	Far conoscere ai giovani il mondo della ricerca e sviluppare competenze comunicative riferite alla divulgazione delle notizie scientifiche.
Agorà – Valorizzazione della rappresentanza studentesca	Attività di formazione sui rappresentanti degli studenti, in rete con altri istituti del territorio (Liceo “Fermi” di Bologna, Liceo “Ariosto” di Ferrara) per una valorizzazione della rappresentanza studentesca con l’obiettivo dell’educazione alla legalità e alla convivenza civile
I pomeriggi di approfondimento	Corsi pomeridiani dedicati all’approfondimento di discipline curricolari tramite applicazioni, laboratori,

	<p>incontri con esperti.</p> <p>Corsi opzionali dedicati a tematiche culturali complementari e parallele rispetto al piano di studi di indirizzo, a titolo di esempio corsi su temi quali scrittura creativa e fotografia.</p>
Iniziative e collaborazioni dell'Istituto	
Sportello psico-educativo	Attivazione dello sportello psico-educativo di consulenza per gli alunni, condotto da un'esperta dell'Asl di Imola.
Stage Orientamento universitario e al mondo del lavoro	Incontro con la realtà universitaria e con il tessuto produttivo del territorio.
Progetti per l'inclusione degli alunni diversamente abili in collaborazione con CPF, PIAFT, CIOFS.	<p>Progetti per l'inclusione degli alunni diversamente abili in collaborazione con il territorio.</p> <p>Istruzione domiciliare per gli studenti impossibilitati a raggiungere o a rimanere nelle aule scolastiche.</p>
Baccanale Imola Fiera dell'Agricoltura di Imola Vinitaly Media Show Melfi	Partecipazione ad eventi.
Progetti integrati con la regione Emilia-Romagna e la Città Metropolitana.	Partecipazione ad eventi.
Donacibo	Educazione alla condivisione attraverso la raccolta di generi alimentari destinati al Banco di Solidarietà.
Mi-Rifiuto	Comprensione della corretta raccolta differenziata, rispettando i limiti della biocapacità in una dimensione ecosostenibile.
Festa degli Alberi	L'iniziativa, che si svolge nella prima metà del mese di maggio, si colloca nell'ambito dei progetti di educazione ambientale, promuovendo la continuità tra scuola secondaria di primo e secondo grado, anche tramite la produzione di elaborati grafico-pittorici e testuali, per i quali è previsto un riconoscimento nell'ambito della cerimonia di premiazione condotta dal Dirigente scolastico dell'Istituto, in presenza di autorità del territorio.



Ricerca...

Ampliare le conoscenze, le abilità e le competenze degli alunni, ponendo una particolare attenzione ai settori agroalimentare, chimico, biologico, sanitario, ambientale.

Sperimentazione...

Rafforzare e rendere maggiormente spendibile la professionalità dei diplomati in agraria, agroalimentare e agroindustria e dei diplomati in chimica, materiali e biotecnologie.

Innovazione...

Valorizzare le attività, i progetti, i laboratori, l'azienda agraria e i suoi prodotti, il legame con il territorio, l'alternanza scuola-lavoro.

**FORMAZIONE
continua...**

Favorire l'informazione, la partecipazione responsabile e costruttiva ad iniziative sul territorio nazionale e a livello internazionale in ambito agrario e chimico.

Orientamento

L'orientamento è una delle priorità dell'Istituto, inteso come orientamento in entrata, in itinere e in uscita.

L'orientamento in entrata viene svolto in continuità con le scuole secondarie di I grado del territorio di riferimento.

L'orientamento in itinere consiste in una formazione continua per tutti gli alunni che li metta in grado di operare scelte consapevoli, basate sulle proprie attitudini e potenzialità, con l'obiettivo del successo formativo, all'interno dell'Istituto, tramite la scelta del percorso e dell'articolazione specifica, ma anche nell'ambito di altre realtà territoriali, in un'operazione di riorientamento comunque guidata.

Tra le finalità che la scuola persegue, grande importanza riveste per l'identità stessa di Istituto Tecnico e per lo stretto legame col territorio, l'alternanza scuola lavoro intesa, al di là del tirocinio formativo e degli stages presso le aziende, come percorso orientativo per gli alunni nella conoscenza del mondo del lavoro e delle opportunità esterne durante e al termine del percorso di studi dell'Istituto.

I progetti di alternanza intendono, in accordo con le più recenti indicazioni ministeriali, favorire una maggiore e più proficua integrazione tra scuola e mondo del lavoro.

Questi percorsi interesseranno tutti gli allievi del triennio finale, articolandosi sinteticamente nei diversi anni secondo le seguenti caratteristiche.

Alternanza scuola lavoro

L'attività è rivolta agli alunni del II biennio e del quinto anno e intende promuovere l'incontro con il tessuto produttivo del territorio attraverso un'esperienza lavorativa in cui i ragazzi sono individualmente seguiti da due figure tutoriali, in azienda e nell'Istituto. L'alternanza è attività obbligatoria per gli studenti, è articolata in 400 ore nel triennio e la positiva conclusione del percorso, certificata dall'ente, ha un riconoscimento in termini di crediti formativi.

L'alternanza scuola-lavoro rappresenta un importante strumento che persegue diverse finalità tra cui l'orientamento delle scelte professionali attraverso la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Essa propone l'integrazione fra la scuola e gli organismi del settore produttivo in cui si attuano inserimenti lavorativi durante il ciclo scolastico. In particolare per gli alunni l'esperienza di alternanza rappresenta un importante momento per venire a conoscenza del mondo del lavoro direttamente sul campo e poter sperimentare, potenziare, ampliare le competenze acquisite nel periodo scolastico. Questa attività consentirà agli allievi di definire meglio la rappresentazione del profilo professionale di riferimento potendone sperimentare, *in situazione*, le diverse fasi di gestione del ruolo.

In linea con la recente Guida operativa per la scuola pubblicata dal MIUR nell'ottobre 2015, per attività di alternanza scuola lavoro si intendono in senso ampio tutti i momenti di incontro, scambio e tirocinio in collaborazione con enti esterni dei settori di riferimento, sempre avendo presente la valenza orientativa di tali attività.

In quest'ottica l'Istituto ha previsto di organizzare le 400 ore previste dal comma 33 della Legge 107 del 13 luglio 2015, nel triennio dalla classe 3° alla classe 5°, in base al progetto seguente.

- Attività formative introduttive per presentare i percorsi di alternanza e i tirocini formativi e indirizzate a favorire la conoscenza delle regole e dinamiche tipiche del mondo del lavoro e le caratteristiche dei settori chimico, ambientale, sanitario, agricolo e agroindustriale, comprensive di
- Corso sulla sicurezza (12-16 ore);
- Corso di informatica mirata all'utilizzo nelle aziende (circa 10 ore).
- Incontri con aziende del settore, visite, seminari, laboratori, partecipazione ad eventi, destinati a favorire un primo approccio concreto, organizzati con riferimento specifico al curriculum scolastico.
- Incontri specifici per le diverse articolazioni di studi, con aziende sanitarie locali, aziende di servizi ambientali, aziende agroalimentari, aziende del settore vitivinicolo.
- Visite nelle aziende dei settori sopra elencati, a scopo formativo e conoscitivo e come primo approccio con partner per i successivi stage e tirocini lavorativi.
- Stage in aziende del settore o simulazione di impresa della durata di una settimana.

Il percorso triennale pari a 400 ore, come previsto dal comma 33 della Legge 107 del 13 luglio 2015, sarà articolato in:

- 100 ore nelle classi terze;
- 200 ore nelle classi quarte;
- 100 ore nelle classi quinte.

Ogni alunno viene inserito in un ambito lavorativo reale, all'interno di un gruppo di lavoro dove può consolidare e potenziare le proprie competenze professionalizzanti. Gli alunni seguiranno l'orario aziendale giornaliero per 5 giorni settimanali. Dal punto di vista operativo l'attività di tirocinio è caratterizzata da momenti diversi tesi a realizzare specifici obiettivi sia di apprendimento che organizzativi.

Le sedi in cui verranno effettuati gli stage aziendali saranno individuate dai tutor scolastici tenendo in considerazione gli obiettivi del percorso formativo, gli interessi e le conoscenze pregresse degli studenti, la facilità nel raggiungere il posto di lavoro.

Per la realizzazione del progetto si prevede di impiegare le seguenti figure professionali:

- Tutor scolastici, cioè insegnanti curricolari, indicati dalla scuola, con funzioni di supporto didattico/organizzativo;
- Tutor aziendali appartenenti alle aziende di accoglienza dei tirocinanti.

I ruoli specifici interverranno insieme e/o separatamente in ognuna delle tre fasi di realizzazione del progetto di tirocinio.

- Fase 1 – Diagnosi del fabbisogno, delle aspettative e delle esigenze dell'azienda.
- Fase 2 – Predisposizione di un piano personalizzato di tirocinio.
- Fase 3 – Realizzazione di servizi e di attività formative, orientative e consulenze di supporto

Gli obiettivi didattici, le strategie formative e di inserimento lavorativo saranno individuati tenendo conto delle caratteristiche personali, delle potenzialità del tirocinante e dei processi produttivi dell'azienda ospitante.

La metodologia del tirocinio formativo dovrà essere supportata anche da una fase di preparazione, verifica e ricaduta dell'esperienza.

La valutazione delle esperienze di alternanza scuola lavoro sarà recepita dal Consiglio di Classe all'interno delle valutazioni disciplinari e del comportamento.

Complessivamente gli obiettivi generali che dovranno essere conseguiti dagli studenti in seguito all'attività di alternanza scuola-lavoro sono i seguenti:

- ✓ comprendere l'importanza del rispetto della normativa sulla sicurezza nel luogo di lavoro;
- ✓ individuare i momenti del passaggio dal modello teorico a quello pratico per ottenere una visione globale dell'attività lavorativa e del proprio futuro;
- ✓ orientarsi nel mondo lavorativo o nello studio universitario;
- ✓ comprendere i processi e le strutture organizzative aziendali;
- ✓ consolidare ed integrare le competenze e le conoscenze acquisite durante la formazione scolastica;
- ✓ comprendere l'importanza del rispetto dei tempi lavorativi.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è stato presentato tramite il Decreto Ministeriale 851 del 27 ottobre 2015 e prevede tre grandi linee di attività per le istituzioni scolastiche:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

Come Animatore Digitale, docente incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni previsto con nota MIUR 17791 del 19 novembre 2015, è stata individuata la docente Sandra Servadei.

L'Istituto, in coerenza con lo stesso PNSD, "si propone dunque l'ambizioso obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta educativa e formativa coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e con i ritmi del mondo contemporaneo".

L'innovazione digitale e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella pratica didattica quotidiana si basano sulla presenza di idonei dispositivi e sulla formazione dei docenti.

Per questo motivo le priorità dell'Istituto negli anni scolastici prossimi si focalizzano sull'acquisto di dotazioni tecnologiche che mettano in condizione docenti e studenti di poter utilizzare in maniera proficua ed efficace le nuove tecnologie e sulla formazione del personale, in modo da mettere il corpo docente in condizione di utilizzare le tecnologie all'interno della didattica in senso strumentale.

La dematerializzazione e la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi sono in atto nell'Istituto da tempo: viene infatti utilizzato da alcuni anni un registro elettronico, le schede di valutazione sono comunicate online e viene incrementata e migliorata progressivamente la comunicazione telematica tra scuola e famiglia, mentre i servizi degli uffici sono dotati di un programma di segreteria digitale per la gestione informatica dei flussi di comunicazione e delle pratiche amministrative.

L'Istituto ha partecipato al bando del PNSD per la realizzazione di ambienti digitali ([Nota prot. 12810 del 15 ottobre 2015](#)), del quale ad oggi non si conosce l'esito, e precedentemente aveva partecipato con successo al Bando MIUR per la realizzazione di reti wireless, per la realizzazione di collegamenti wi-fi che coprano tutti gli spazi di entrambe le sedi dell'Istituto, bando tuttora in via di realizzazione.

Tutta la documentazione e la normativa relative al Piano Nazionale si possono reperire al seguente indirizzo: http://www.istruzione.it/scuola_digitale/.

Comitato Tecnico Scientifico (CTS)

Come previsto dai nuovi ordinamenti per gli Istituti Tecnici, l'istituto ha costituito il Comitato Tecnico Scientifico che riveste un ruolo significativo per il raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo. Il raccordo sistematico tra le filiere produttive e la scuola ha lo scopo di razionalizzare l'offerta formativa al fine di fornire maggiori possibilità di inserimento degli studenti nei contesti operativi. Il CTS sarà costituito e funzionante con relativo regolamento approvato nei primi mesi del 2016.

Fabbisogno di personale

In questa sezione vengono dettagliati i bisogni di personale ipotizzati nel prossimo triennio; l'analisi che segue si basa quindi sui dati attuali e va considerata come puramente indicativa, in quanto il reale fabbisogno non potrà che essere dimensionato su dati contingenti (numero di classi prime, numero di studenti dell'istituto, numero di alunni con bisogni educativi speciali) che dovranno essere aggiornati almeno annualmente.

Fabbisogno docenti su posti comuni e di sostegno

Per una maggiore leggibilità dei dati, si suddividono le cattedre di posto comune su ognuna delle due scuole che compongono l'Istituto, in quanto molte classi di concorso risultano specifiche.

Le ore di fabbisogno sono da intendersi su scala settimanale.

Istituto Tecnico Agrario "Giuseppe Scarabelli"			
Classe di concorso	totale ore	cattedre (18h)	ore residue
Chimica A-34	74	4	2
Diritto A-46	24	1	6
Scienze motorie A-48	58	3	4
Informatica A-41	18	1	0
Matematica e fisica A-27	147	8	3
Italiano e storia A-12	174	9	12
Inglese A-24	87	4	15
Scienze agrarie A-51	160	8	16
Scienze A-50	47	2	11
Disegno e topografia A-37	70	3	16
Produzioni animali A-52	46	2	10
Religione IRC	29	0	29
Totale ore	934	45	124
Insegnante Tecnico Pratico B-11 Esercitazioni agrarie	176	9	14
Insegnante Tecnico Pratico B-16 Laboratorio di scienze e tecnologie informatiche	12	0	12
Insegnante Tecnico Pratico B-17 Laboratorio Meccanico-Tecnologico	12	0	12
Totale ore ITP	200	9	28

Istituto Tecnico Chimico "Luca Ghini"			
Classe di concorso	totale ore	cattedre (18h)	ore residue
Chimica A-34	64	3	10
Diritto A-46	15	0	15
Scienze motorie A-48	26	1	8
Fisica A-20	25	1	7
Informatica A-41	9	0	9
Matematica A-26	50	2	14
Italiano e storia A-12	78	4	6
Inglese A-24	39	2	3
Scienze A-50	82	4	10
Disegno e topografia A-37	18	1	0
Religione	13	0	13
Totale ore	419	18	95
Insegnante Tecnico Pratico B-12 Laboratorio Chimica e Microbiologia	69	3	15
Insegnante Tecnico Pratico B-03 Laboratorio Fisica	6	0	6
Insegnante Tecnico Pratico B-16 Laboratorio di scienze e tecnologie informatiche	6	0	6
Insegnante Tecnico Pratico B-17 Laboratorio Meccanico-Tecnologico	6	0	6
Totale ore ITP	87	3	33

Relativamente ai posti di sostegno, forse il dato maggiormente variabile in base alla situazione del singolo anno scolastico, viene indicato il fabbisogno previsto complessivo per l'Istituto.

Classe di concorso	totale ore	cattedre (18h)	ore residue
AD01 Area Disciplinare Scientifica	63	3	9
AD02 Area Disciplinare Umanistica, Linguistica, Musicale	54	3	0
Totale ore sostegno	117	6	9

Posti per il potenziamento

La Legge 107 del 13 luglio 2015 ha introdotto il cosiddetto "organico del potenziamento" finalizzato alla piena attuazione dell'autonomia scolastica prevista dall'art.21 della Legge 59 del 15 marzo 1997.

Di seguito vengono indicate le tipologie di insegnanti dei quali si ravvede la necessità per l'attuazione di quanto contenuto nel Piano dell'Offerta Formativa, resta inteso che le classi di concorso specificate sono da intendersi come indicative, in quanto passibili di essere sostituite con classi analoghe o anche solo affini.

Nella colonna "Progetti e attività" viene fornita un'indicazione sul possibile utilizzo delle unità richieste funzionale al raggiungimento degli obiettivi e delle priorità previste all'interno dell'offerta formativa

dell'istituto, che verteranno sull'utilizzo dei docenti per lavorare su gruppi di livello, classi aperte e attività complementari e opzionali; resta inteso che potranno essere messi in campo interventi diversi e progetti specifici anche in base alle specifiche competenze del personale assegnato, al di là della classe di concorso di provenienza.

Unità di personale richieste in organico di potenziamento: 10, suddivise come da tabella sottostante.

Le ore da prestare sono da intendersi su scala annuale.

Classe di concorso	Ore da prestare	Supporto organizzativo	Supplenze e brevi	Corsi di recupero e potenziamento	Progetti e attività
Chimica A-34	600		250	50	300 Compresenza per gruppi di livello o per realizzazione sesto anno "Enotecnico" **
Matematica e fisica A-27	600		250	50	300 Compresenza per gruppi di livello
Italiano e storia A-12	600		250	50	300 Compresenza per gruppi di livello
Scienze agrarie A-51	600				600 Compresenza per gruppi di livello o per realizzazione sesto anno "Enotecnico" **
Scienze A-50	600	150	250	50	150 Compresenza per gruppi di livello
Disegno e topografia A-37	300		250	20	
Inglese A-24	600		250	50	300 Compresenza per gruppi di livello o per realizzazione sesto anno "Enotecnico" **
AD01 Sostegno Area Disciplinare Scientifica	300				300 Copertura alunni con certificazione
AD02 Sostegno Area Disciplinare Umanistica, Linguistica, Musicale	300				300 Copertura alunni con certificazione
Insegnante Tecnico Pratico B-11 Esercitazioni agrarie	900	300			300 Alternanza Scuola Lavoro. 300 Compresenza laboratori o per realizzazione sesto anno "Enotecnico" **

Insegnante Tecnico Pratico B-12 Laboratorio Chimica e Microbiologia	600	150			300 Compresenza laboratori o per realizzazione sesto anno "Enotecnico" ** 150 Alternanza Scuola Lavoro
Totale ore	6000	600	1500*	330	3570

*Le ore di supplenze brevi sono da intendersi suddivise tra tutti i docenti dell'organico, la suddivisione indicata è da intendersi come assolutamente esemplificativa.

** Le ore indicate saranno utilizzate per gli insegnamenti curricolari del sesto anno di specializzazione "Enotecnico" nel caso in cui le ore di docenti assegnate con l'organico di fatto non risultassero sufficienti.

Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Il fabbisogno indicato per quanto riguarda il personale ATA (Amministrativo Tecnico Ausiliario) è esattamente pari alla situazione attuale, a parte relativamente al numero di unità dei Collaboratori Scolastici: la richiesta di 13 collaboratori, rispetto alle 11 unità attuali, è motivata principalmente dal fatto che le strutture interne delle due scuole richiedono molte unità di personale sia per la vigilanza durante le attività didattiche che per la pulizia degli spazi: entrambe le sedi sono di fatto organizzate su più spazi separati costituiti da plessi di fatto distaccati anche se formalmente comprese all'interno di un'unica area cortiliva; in particolare l'Istituto "Scarabelli" è costituito di fatto da 4 edifici, separati l'uno dall'altro da decine di metri di spazio all'interno dell'area di pertinenza della scuola, ma comunque aperto.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	7
Collaboratore scolastico	13
Collaboratore Scolastico Tecnico - Addetto Azienda Agraria	4
Assistente tecnico e relativo profilo	2 AR02 Tecnico Informatico 1 AR23 Chimica 2 AR28 Azienda Agraria

Programmazione delle attività formative rivolte al personale

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Formazione sulla sicurezza	Tutto il personale docente e non docente	Cultura della sicurezza non solo come adempimento ma come necessario strumento di educazione alla legalità e alla convivenza civile, nonché prerequisito per un accesso consapevole al mondo del lavoro
Formazione sul digitale e sulle nuove tecnologie	Personale docente e in parte personale non docente	Innovazione didattica e metodologica Dematerializzazione e digitalizzazione
Formazione sulle competenze di cittadinanza	Personale docente	Obiettivo prioritario individuato nel RAV
Progettazione, programmazione, didattica, valutazione per competenze	Personale docente	Innovazione didattica e metodologica Dematerializzazione e digitalizzazione

Nota e clausola finale:

l'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.
